

ITALIANI ALL'ESTERO



Theatre Royal Roberto Benigni racconta Dante per la prima volta in inglese. A Londra

→ **Lo show** Il comico toscano conquista il pubblico del Royal con il suo Dante in lingua inglese

→ **Stoccate** «Il nostro presidente del Consiglio? Un collega dello spettacolo... Siamo orgogliosi!»

Benigni a Londra: «Dio salvi la Regina... da Berlusconi»

Roberto Benigni, a Londra, racconta Dante in inglese e incanta il pubblico con la sua spiegazione del V canto dell'Inferno della «Divina commedia». Ma il suo obiettivo preferito resta il presidente del Consiglio Berlusconi.

GIANLUCA ZUCHELLI

LONDRA
g.zucchelli@gmail.com

«Dio salvi la Regina... da Berlusconi. Adesso cambieranno l'inno...» Straripa la comicità di Roberto Benigni davanti al Royal Drury Lane di Covent Garden. Il teatro londinese è gremito di *Italians* – soprat-

tutto – ma anche di britannici italo-fili. Per il premio Oscar de *La Vita è bella* un'accoglienza calorosissima, e il Diavolaccio si sente subito a casa: «Se Berlusconi è il primo ministro io posso fare uno show in inglese».

UN INGLESE MACCHERONICO

Gioca con la lingua, un inglese maccheronico col quale strizza l'occhiolino al pubblico.

Dopo dieci minuti di filato in English spara: «Vi avverto che sto parlando in inglese e che andrò avanti finché non mi inceppo, quando mi inceppo ricorrerò all'italiano. Dante inventò una lingua sublime, io stase-

ra invento il mio... *revolting English*». Benigni rispolvera così i fasti del film *Down by law* dove con una mimica intensa ed esilarante recitò per Jarmush, in un film americano

Il premier

«Era così di buon umore. Sembrava un boy scout in gita...»

in bianco e nero, la parte di un italiano che capisce pochissimo inglese e ne parla ancora meno.

«Pensavo di essere il primo italiano a fare uno show a Londra» risate,

applausi. «Ma Mr Berlusconi mi ha preceduto. Meraviglioso show a Buckingham palace. Siamo orgogliosi di presentare Mr Berlusconi in: «Obama, Obama!». Un po' *incazzated* la regina l'ho vista: «Ma cosa fa, perché urla?». È un collega dello spettacolo... Ora cambiano l'inno, *God save the queen from Berlusconi*. Immagina: «Ah Elisabetta!». Lui era così di buon umore, come un *boy scout* in gita. Affascinato dalla regina Elisabetta come me con Raffaella Carrà, poteva perfino prenderla in collo o toccarle il sedere. «Obama!» e ci pensi se fa come me con Pippo Baudo, gli strizza le palle... è un genio. Devo dire o è un genio o siamo